



*LICEO ARTISTICO  
"F. ARCANGELI"  
BOLOGNA*

**PTOF  
PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA 2019-22**

***AGGIORNAMENTO 20-21***

***ALLEGATI***

A. ATTO DI INDIRIZZO

B. PIANO DI MIGLIORAMENTO

C. PNSD PER IL PTOF

D. SCHEDA DI PROGETTAZIONE

E. PIANO ANNUALE ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

F. PROPOSTE ATTIVITA' E PROGETTI DELLA SCUOLA

A.S.2020-21

PROPOSTE PROGETTI PCTO PER A.S.2020-21

# ALLEGATO A.

## ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE

Bologna, 5 dicembre 2018

Oggetto: Atto di indirizzo per il Piano Triennale Offerta Formativa triennio 2019/22

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;

Preso atto delle norme contenute nella Legge n. 107/2015;

Esaminata la progettazione relativa all'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2018/2019, costituita dall'aggiornamento per l'anno in corso del PTOF triennale e tenuto conto dei suoi possibili sviluppi nel prossimo triennio;

Preso visione della Nota MIUR 16.10.2018, prot. N. 17832 con la quale si forniscono alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022, *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"*

Considerato il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, così come la necessità di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il successo formativo a tutti i cittadini

Tenuto conto che il Liceo artistico "Francesco Arcangeli" di Bologna (Isart) ha elaborato nel corso degli anni un Piano dell'Offerta Formativa molto ricco ed articolato, che contiene non solo la proposta culturale della scuola sulla base del nuovo ordinamento (Dpr. 89/10) unitamente alla programmazione annuale delle attività e dei progetti, ma anche i principi cardine della sua didattica ed i valori educativi fondanti, oltre alla struttura organizzativa finalizzata a garantire il migliore servizio all'utenza ;

Preso atto che il Collegio dei Docenti è costituito da risorse professionali che sono quotidianamente impegnate nella realizzazione dell'offerta formativa e che pertanto sono direttamente coinvolte nell'elaborazione del POF , affidato per la parte di sintesi e di compilazione alla funzione strumentale prof.ssa Annarita Puccetti su mandato del collegio medesimo

Considerato il ruolo centrale che l'istituzione scolastica deve garantire allo studente in tutto il suo percorso sia nell'ambito dell'azione didattica ed educativa sia per quanto riguarda la fase, della quale si sottolinea l'importanza, dell'orientamento e della formazione in rapporto all'uscita dalla scuola

Considerata la specificità dell'indirizzo del liceo, e di conseguenza il valore altamente formativo insito nella conoscenza e nella tutela del bene artistico, nell'educazione al Bello e nell'acquisizione dei linguaggi espressivi non verbali considerata l'importanza di una didattica volta a superare la separazione delle discipline dell'area di base da quelle dell'area di indirizzo

## COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti **indirizzi** relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola nel prossimo triennio, in una logica di continuità con le scelte effettuata nel PTOF 2015/18

1. Rendere coerente il PTOF triennale 2019/2022 con quanto emerso dal RAV 2017-2018 e con quanto previsto di conseguenza nel Piano di Miglioramento.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando come obiettivi strategici i punti a)b)c)d) di cui al comma 7, dell'art.1 della Legge n. 107/2015, continuando a operare scelte didattiche coerenti con quanto discusso periodicamente nei dipartimenti disciplinari e tenendo conto delle novità normative previste per le Prove Invalsi per le classi che devono affrontare l'Esame di Stato.
3. Promuovere una didattica digitale innovativa, anche tenendo conto dei risultati che saranno raggiunti dalle due classi prime sulle quali è stata avviata la sperimentazione nell'anno scolastico 2018/19.
4. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 e per verificarne la coerenza con le priorità strategiche espresse. Continuare a mettere in atto modalità e strumenti per monitorare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, valutazione intermedia, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati anche in previsione del momento della Rendicontazione sociale prevista per la fine del 2019.
5. Consolidare le esperienze realizzate nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro tramite il rapporto costante con gli enti esterni, pubblici e privati, presenti sul territorio continuando ad attuare una co-progettazione coerente con gli indirizzi della scuola
6. Continuare a perseguire la linea dell'inclusione e dell'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni, in particolare di chi evidenzia particolare bisogno di attenzione, anche tenendo conto dei cambiamenti in atto nella realtà giovanile e delle nuove problematiche adolescenziali emerse.
7. Individuare forme efficaci di accompagnamento dell'orientamento in itinere e potenziare le attività di orientamento in uscita, in coerenza con le richieste espresse dalle componenti scolastiche
8. Mantenere e potenziare la partecipazione a progetti europei di scambio culturale con l'estero, sia destinate agli alunni sia alla formazione docenti e perseguire l'obiettivo di sviluppare una progettualità di alto livello.
9. Partecipare ai progetti PON, costituendo gruppi di progetto non solo per promuovere nella scuola una nuova concezione di Ambiente di apprendimento ma anche per creare e condividere buone pratiche anche in rete con altre realtà scolastiche
10. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 tenendo conto di quanto previsto dal PNFD; per il personale ATA prevedere attività di aggiornamento che consentano di aggiornarsi sulle innovazioni normative

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi formativi ai quali la scuola si richiama, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra elencate costituiscono una sintetica definizione delle finalità alle quali occorre collegarsi, sia per le innovazioni previste dalla normativa più recente sia per dare continuità al lavoro finora svolto.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue: in ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le **priorità emerse** dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi:

a). **Area degli Esiti** nel cui ambito andava attuato il miglioramento diminuendo di uno o due punti la percentuale degli alunni respinti nelle prime classi. Miglioramento che è stato raggiunto

b). Risultati prove standardizzate: l'obiettivo di raggiungere una **partecipazione più consapevole** in tutte le classi seconde come risultato di una strategia di Dipartimento (programmazione verticale) e Classi Parallele (programmazione orizzontale) tramite un'azione di consolidamento, soprattutto metodologico, è stato in buona parte raggiunto ma occorre intervenire, tramite strategie didattiche concordate tra i docenti dei dipartimenti interessati, sotto l'aspetto dei risultati, che denotano ancora criticità diffuse.

c). **Competenze chiave di cittadinanza**: per raggiungere l'obiettivo del consolidamento e di una più ampia consapevolezza sono state costruite griglie di osservazione e valutazione con esplicitazione di criteri oggettivi che facilitino la rilevazione delle competenze in una dimensione trasversale attraverso una progettazione che ha riguardato le classi del biennio. Tale sperimentazione si è conclusa con l'anno in corso e andrà a costituire parte della documentazione sulla quale effettuare le opportune valutazioni. Per il triennio a venire si indirizza verso l'esigenza di orientare gli alunni, con particolare riguardo al primo biennio, al senso di legalità e a un'etica della responsabilità. Rispetto a tale obiettivo prioritario si attueranno precise forme di monitoraggio.

Quanto al **Piano di Miglioramento**, ogni anno è stato elaborato tenendo conto delle proposte progettuali dei docenti e dei dipartimenti disciplinari al fine di creare un quadro di interventi

In ordine al punto 1, attraverso il lavoro della docente Funzione strumentale sul PTOF e sulla progettazione didattica e del nucleo di autovalutazione interno è stato effettuato un costante riscontro della circolarità esistente tra PTOF, esiti del RAV e progettazione del PDM.

In ordine al punto 2, si riscontra la necessità di potenziare il raccordo già esistente all'interno dei dipartimenti disciplinari, promuovendo ad esempio attività di autoformazione anche in piccolo gruppo, finalizzato al migliore coordinamento dei processi didattici e formativi, sia nel biennio che nel triennio, anche in considerazione degli esiti delle prove INVALSI e della loro introduzione per le classi quinte.

In ordine al punto 3, l'esperienza altamente innovativa promossa in questo anno scolastico sarà oggetto di periodico monitoraggio finalizzato a verificarne la replicabilità per i prossimi anni scolastici per ulteriori classi.

In ordine al punto 4, occorrerà mantenere e implementare i monitoraggi di progetti e attività, sia nell'ottica di una rendicontazione di medio e lungo periodo rispetto alle risorse assegnate, sia rispetto al bilancio sociale di cui la scuola dovrà fornire trasparente resoconto alla sua utenza.

In ordine al punto 5, il Liceo artistico deve perseguire tutti i possibili utili contatti con la realtà culturale, museale, e produttiva presente nel territorio per far acquisire ai suoi alunni, tramite l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro, le competenze necessarie ad operare costruttivamente nella realtà esterna. A tale scopo preme sottolineare che non si intende con ciò creare tanto specifiche competenze professionali, quanto piuttosto pre-professionalizzanti e trasversali, data la valenza liceale della formazione. All'esperienza dell'alternanza si lega anche la necessità di una più approfondita formazione degli allievi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, e tale importante obiettivo risulta particolarmente coerente con una tipologia di scuola caratterizzata da molti ambiti laboratoriali. Ma il contatto con il mondo del lavoro, anche attraverso esperienze di simulazione d'impresa, può svolgere quella funzione motivazionale di cui i nostri giovani sentono una forte esigenza e può integrare modalità inevitabilmente più scolastiche percepite nell'ambito del quotidiano fare scuola. La definitiva formalizzazione del Comitato Scientifico, cui il Consiglio di Istituto ha già dato approvazione, potrà concretizzarsi e andare in tale direzione.

6. Si dovrà continuare a sostenere e valorizzare la linea dell'inclusione, che ha sempre fatto del liceo artistico una scuola all'avanguardia per capacità di accoglienza. Si è verificato nel triennio il previsto aumento di situazioni che meritano particolare attenzione, per cui il liceo ha affiancato all'accoglienza degli alunni l'adesione ad attività formative di supporto a docenti e genitori nelle situazioni più delicate e a rischio. Occorrerà anche tenere presente, però, che la concentrazione così alta di richieste in ingresso come quella che si è verificata negli ultimi anni produce una oggettiva difficoltà nella gestione efficace dei casi e già ora si avverte la necessità di coordinarci con altri istituti per un orientamento più mirato e rispondente agli effettivi bisogni degli alunni con svantaggio.

7. Sull'ambito dell'orientamento la scuola dovrà prevedere un costante affiancamento del percorso degli alunni, a partire dalla fase in ingresso, per continuare nel momento della scelta dell'indirizzo e della scelta in uscita. Anche a tale scopo dovranno essere mantenuti e ampliati i contatti con altri enti, come istituti scolastici del primo e secondo ciclo, enti di formazione, centri per l'impiego, Università ed Enti di alta cultura. Al centro di tali contatti sarà posto prioritariamente l'allievo con le sue aspirazioni ed attitudini, ma anche con i suoi doveri e la responsabilità delle sue scelte. In particolare sarà maggiormente approfondita la fase dell'orientamento in uscita, tenendo conto delle richieste espresse dagli alunni.

8. La tradizione già avviata di partecipazione ai progetti europei, *Erasmus +*, deve rappresentare uno degli obiettivi della nostra scuola. E' stato in ogni tempo tipico della natura dell'artista formarsi su altre esperienze e attraverso contatti, viaggi, ricerche cercare di andar costruendo il suo personale linguaggio. Anche per i docenti le opportunità offerte dai nuovi percorsi di formazione linguistica dovranno costituire un fondamentale supporto. Una progettualità funzionale e adeguata dovrà contraddistinguere, più in generale, la linea del liceo portando a partecipare a bandi di qualificata rilevanza invece di disperdere energie e risorse in una frammentaria progettazione.

9. La partecipazione al *Piano Nazionale Scuola Digitale* deve trovare coinvolto il liceo artistico, che peraltro vanta tra i suoi indirizzi alcune specificità strettamente collegate all'innovazione tecnologica, da Design all'Architettura, dalla Grafica al Multimediale. Ma la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, che come è dimostrato facilitano e motivano lo studente nel suo rapporto con il sapere, riguarderà tutti gli ambiti disciplinari, anche in un'ottica di trasversalità.

In ordine al punto 10, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale del docente che opera in una determinata realtà scolastica ed è chiamato a contribuire attraverso la sua professionalità esistente, e/o in via di acquisizione-perfezionamento, a quanto dichiarato nel POF e nel successivo PTOF, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perchè emerse dall'autovalutazione d'istituto. Inoltre l'adesione del Liceo alla Rete regionale dei Licei artistici è finalizzata anche alla partecipazione ad iniziative formative progettate insieme a istituti che hanno analoghe necessità e con i quali può diventare di grande interesse il momento del confronto.

Rispetto infine alla componente Genitori, nel corso degli anni si è andato costruendo un rapporto molto profondo e costruttivo con il Comitato, con il quale si è istituito un rapporto di profonda sinergia. Molte le attività che il Comitato Genitori, diviso in gruppi a seconda dell'ambito tematico di riferimento, promuove settimanalmente nella scuola. Uno sviluppo triennale del supporto dei genitori alla complessa realtà del liceo risulta pertanto di fondamentale importanza anche ai fini di un'azione educativa attuata sulla base di valori morali e civili condivisi.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Maria Cristina Casali

Bologna, 16 ottobre 2019

Accolto e condiviso l'Atto di indirizzo espresso nello scorso dicembre per la stesura del PTOF 2019-22, si desidera ulteriormente sottolineare che, utilizzando come nel precedente triennio le risorse della scuola per garantire una adeguata preparazione e formazione degli allievi, è importante continuare a procedere nella diminuzione in percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive e degli studenti con debito a giugno. Si conferma anche l'impegno didattico per il raggiungimento da parte degli studenti di livelli di competenza adeguati, livelli monitorati dalle prove INVALSI del biennio e anche del V anno. Non si può infine non evidenziare come sia doveroso per la scuola offrire agli alunni l'opportunità di certificare le competenze linguistiche, competenze ormai indispensabile sia per la continuazione degli studi sia per le esperienze di lavoro.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Maria Grazia Diana